



ENTE ACQUE UMBRE - TOSCANE

Arezzo

DELIBERA DEL PRESIDENTE

N. 31

del 01-10-2025

OGGETTO: NOMINA NUCLEO DI VALUTAZIONE PER IL CONTROLLO INTERNO DI EAUT

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 2, comma 4 del decreto legge 30.11.2009, n.194, convertito in legge 25.02.2010 n.25;

VISTO il conseguente Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il Commissario ad Acta per la gestione delle funzioni già esercitate dall'Ente Irriguo Umbro – Toscano (E.I.U.T.), la Regione Toscana e la Regione Umbria, sottoscritto in data 13.10.2011;

RICORDATA l'istituzione dell'Ente Acque Umbre-Toscane (E.A.U.T.) mediante la successiva Intesa in data 14.10.2011 tra le Regioni Umbria e Toscana efficace dal 03.11.2011 in quanto ratificata con Legge della Regione Toscana del 28.10.2011 n.54, pubblicata il 02.11.2011 nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - n. 51 Sez. I, e con Legge della Regione Umbria del 27.10.2011 n.11, pubblicata il 02.11.2011 nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 48 parti I – II (s.g.);

VISTI gli articoli 6 e 8 della predetta Intesa 14.10.2011 che disciplina le funzioni del Consiglio di amministrazione e del Presidente;

VISTO il DPGR Toscana 12 agosto 2022 n. 169 con il quale è stato nominato il Consiglio di amministrazione di E.A.U.T. ai sensi dell'art. 6, comma 2, della citata Intesa in data 14.10.2011 tra le Regioni Umbria e Toscana ratificata con Legge della Regione Toscana del 28.10.2011 n.54 e con Legge della Regione Umbria del 27.10.2011 n.11

VISTO lo Statuto di E.A.U.T. approvato dalla Giunta Regionale dell'Umbria e dalla Giunta Regionale della Toscana;

VISTO in particolare l'art. 6, comma 4 lett. d)-e), dello Statuto di E.A.U.T.;

VISTE le deliberazioni con cui il Consiglio di Amministrazione di E.A.U.T. ha adottato il regolamento di contabilità e quello di organizzazione, approvati dalle Regioni Umbria e Toscana;

RELAZIONE

EAUT è ente pubblico economico e pertanto soggetto non rientrante tra le amministrazioni pubbliche di cui all art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

EAUT, per proprio ordinamento, è unicamente tenuto ad istituire un Nucleo di Valutazione ma non un OIV ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 150/2009 (senza conseguentemente aversi piena applicazione della disciplina del D.P.R. n. 105/2016 e neppure dunque del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 6 agosto 2020) e pertanto ha da tempo attivato un Servizio per il "controllo interno" con compiti anche propri del "nucleo di valutazione" (organismo con funzioni non di OIV ma solo analoghe a quelle degli OIV con funzionamento ispirato ai principi contenuti nella Legge 15/2009, per quanto applicabili) ritenendo di provvedere già da alcuni anni alle attività di controllo interno

avvalendosi di un supporto monocratico - con compiti anche propri del “nucleo di valutazione” - tramite un soggetto in possesso di elevata professionalità ed esperienza maturata nel campo del management, della pianificazione e del controllo di gestione della valutazione della prestazione e della valutazione del personale.

L'incarico in essere (fatto salvo il completamento degli adempimenti residui) verrà a cessare (con anticipo di pochi mesi) dal 30/09/2025, in conseguenza della richiesta di dimissioni presentata e pervenuta ad EAUT in data 30/05/2025 con prot. n. 2266 e si è reso necessario pertanto provvedere ad una nuova nomina per il triennio 2025/2028.

A tal fine si è avviata una procedura comparativa in analogia a quella contemplata dall'art. 14bis comma 3 del D.Lgs. 150/2009 e dal citato DM del 06.08.2020 con avviso pubblico per manifestazione di interesse del 30/07/2025 prot EAUT n. 3164 pubblicato nel sito di EAUT - Sezione Amministrazione Trasparente - e nella piattaforma telematica Asmecomm con scadenza per la presentazione delle candidature il giorno 28/08/2025.

Nel medesimo avviso pubblico si dava conto della connotazione fiduciaria dell'incarico da conferirsi tenendo conto dei curricula prodotti da i candidati e si evidenziava: *“La nomina è formalizzata dal CdA di EAUT in ottica fiduciaria. Pertanto la procedura di cui al presente avviso è aperta ma non ha carattere selettivo”*.

Alla scadenza non risultando presente alcuna candidatura, si è dato corso ad una indagine partendo dalla consultazione dell'Elenco Nazionale Organismi Indipendenti di Valutazione istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

In ragione di quanto sopra, tenuto conto della specificità della natura giuridica dell'Ente (Ente Pubblico Economico vigilato dalle Regioni Toscana e Umbria, non rientrante tra le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.), è stato individuato, a seguito di valutazione del curriculum e colloquio, per il suo profilo professionale e la sua specializzazione in tema di gestione dei processi organizzativi, amministrativi e valutativi, il dott. Luca Del Frate (C.F DLFLCU70P08L833Q) con lavoro a tempo parziale presso la provincia di Lucca al 50% del tempo pieno.

Il dott. Luca del Frate, in possesso dei requisiti per l'espletamento dell'incarico (come da dichiarazioni consegnate al protocollo di EAUT al n. 3942 del 30/09/2025) si è reso disponibile ed ha accettato l'incarico (presa visione dell'avviso di manifestazione di interesse del 30/07/2025 prot EAUT n. 3164) di supporto al “controllo interno” con compiti propri del “nucleo di valutazione” (oltrechè di OIV, per quanto come già evidenziato per analogia applicabile) nel rispetto dei principi contenuti nella L. 15/2009 (per quanto attualmente applicabili), e nelle previsioni contenute nel Regolamento di organizzazione di EAUT e nel Regolamento di contabilità di EAUT e nelle norme in materia di “trasparenza” ed “anticorruzione”. L'incaricato è dunque chiamato tra le altre ad espletare le seguenti attività:

- a) monitorare il funzionamento del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elaborare una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- b) comunicare tempestivamente le criticità riscontrate al CdA per il tramite del direttore;
- c) validare la relazione sulla prestazione (la validazione positiva delle attività dell'Amministrazione e dell'Ente è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti incentivanti);
- d) garantire la correttezza dei processi di misurazione e valutazione nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- e) proporre al CdA la valutazione annuale del direttore e suo tramite dei Dirigenti;
- f) essere responsabile della corretta applicazione del sistema di valutazione;
- g) promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui alle vigenti disposizioni;
- i) verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano Triennale di Prevenzione della

Corruzione e quelli indicati nel Piano della Prestazione, o PEG, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori;

j) utilizzare, assieme agli altri organi deputati alla valutazione, le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza e gli esiti dei controlli interni, così come regolamentati all'interno dell'ente, ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati; nonché tutti quelli previsti da altre norme statali, ove applicabili, regionali o regolamentari dell'ente.

L'incarico, sarà espletato per il triennio 2025/2028, per un compenso lordo complessivo non superiore ad euro 24.000,00, è comprensivo di tutte le spese e nessun ulteriore trattamento accessorio ed economico (ad es. a titolo di rimborso per spese di viaggio, vitto, alloggio, etc.) potrà essere preteso.

L'incarico attesa la sua natura giuridica di attività prevista dalla legge in applicazione di competenze istituzionali (e non di appalto di lavoro o di servizio), non rientra nella disciplina sulla tracciabilità e pertanto non è dovuto il CIG (così come da determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'A.V.C.P. in relazione a quanto per analogia di principio contenuto nell'art. 7, comma 6, del decreto lg.vo 30 marzo 2001, n. 165).

Il compenso ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. f) del T.U.I.R. - Testo Unico sulle Imposte sui Redditi - (D.P.R. 22/12/1986, n. 917) è reddito assimilato a quelli da lavoro dipendente per cui "le indennità, i gettoni di presenza e gli altri compensi (sono) corrisposti dallo Stato, dalle regioni, dalle province e dai comuni per l'esercizio di pubbliche funzioni, semprechè le prestazioni non siano rese da soggetti che esercitano un'arte o professione di cui all'articolo 53, comma 1, e non siano state effettuate nell'esercizio di impresa commerciale...";

Il dott. Del Frate, è in regime di pubblico impiego e l'attività dagli stessi prestata nei confronti di EAUT, essendo espressamente prevista da norme di legge (Legge 150/2009 normativa sulla trasparenza ed antocorruzione), rientra nella definizione fiscale di Pubblica funzione e, conseguentemente, il relativo reddito è escluso dall'assoggettabilità ai fini contributivi mentre è da assoggettare alla sola ritenuta fiscale, come precisato dall'INPS con la circolare n. 6 del 16/01/2014.

La formalizzazione dell'incarico di Nucleo di Valutazione per il controllo interno, così come declinata è definita con stipula di apposita convenzione.

Sottoscrivendo il presente si dichiara, ai sensi del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445, rispetto al ruolo ricoperto nel presente procedimento, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, tali da ledere l'imparzialità dell'agire dell'amministrazione (art. 6 bis l. 241 del 1990, art. 53 d.lgs. 165/2001, art. 7 d.p.r. 62/2013, art. 16 d.lgs. 36/2023).

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE

